

27.89.2

16.11.27.

Illmo. Sig. Sig. ^{re} P. Colmo.

Inte l'officio
di D. Colmo
27.8.05/27

Inerendo a quanto si è degnata V. S. Illma di ordinarmi, mi dà l'onore d'accompagnare i due prospetti che dividono la spesa per la riduzione della fabbrica recentemente acquistata dal S. A. S. R. nella Terra del Ponte a Siero destinata per Posta di Cavalli.

Rileverai che esaminata con la massima accuratezza la cosa, i lavori che tendono a mettere in punto la parte di locale destinato per Posta, come posta semplicemente, ascendono a L. 12,801. 8. 8. e che quelli che interessano lo stabilimento della Locanda si residuano a L. 3080.

Passando ad esaminare adesso il Canone che può meritare la fabbrica devo soggiungerle che ho conferito col Sig. ^{re} Cav. Soprintendente alle Poste, il quale mi ha detto che dal di lui Dipartimento si corrisponde una somma annua a tutti quei Maestri di Posta che non hanno in natura dall' S. A. S. R. Governo il locale che è necessario al loro servizio. Da ciò risulta che il Maestro di Posta del Ponte a Siero non deve pagare alcun Canone per la parte di fabbrica strettamente necessaria alla Posta, in cui comprendesi il discreto alloggio di esso e d'alcuni individui addetti al servizio.

Parmi che non possa negarsi esser destinato per ser.

vizio della Posta quanto appresso

La Letamiera segnata di N.º 1.

Le due stalle segnate dei N.º 2. 3. 5.

La Rimessa N.º 7.

La Cucina + 18.

L' Andito + 13.

Le Camere + 14. 15. 16. 17.

La Capanna superiore

Perciò il locale superfluo alla Posta che solamente servirà per la locanda o per usi particolari del Postiere sarà composto come appresso

La Stalla N.º 10.

La Sala + 12.

Le Camere + 1. 2. 21. 23. 25. 26.

La Dispensa + 19.

L' Orto + 22.

Le Camere attetto N.º 28. 30. 31. 34. 32. 32.

Giudicherei che tutto il suddetto Locale possa meritare un Canone annuo di Lire Cinquecento, né posso dubitare che il Maestro di Posta Bellacci sia per difficoltà in corrispondere un tal Canone, perchè già

era esibito di pagare Settanta Scudi l'anno allorché si trattava
di farli occupare permanentemente lo stabile dei Sigg.ⁿⁱ Conti
Bardi.

Rimarrà poi a beneficio dello Scrivajo delle R. R. Fabbriche
l'affitto del Caffè la cui riduzione rimarrà compresa tra
i lavori inerenti alla Posta.

Mi permetta qui V. S. Illma di farle osservare che può
essere d'interesse della Regia Cassa il terminare i lavori ancora
della Locanda, di seguito a quelli della Posta, e potere media-
te la tenue spesa di circa Cinquecento Scudi peripere quella
annua di Cinquecento Lire.

Tanto doverà significare a V. S. Illma in adempimento
dei suoi superiori pregiatissimi comandi.

E con distinto ossequio e rispetto passo all'onore di
segnarmi

Di V. S. Illma

Firenze, di Casa, li 30. Settembre 1823,

All' Illmo Sig.^{ro} Direttore
delle R. R. Fabbriche.

Devoto Obbligato Servitore
Filippo Nini